

INTERPELLANZA:
"Lotta alla zanzara tigre"

Lodevole
Municipio di Gordola
Via San Gottardo 44
6596 Gordola

Gordola, 11.06.18

INTERPELLANZA:
"LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE"

Onorevole Sig. Sindaco,
Onorevoli Sig. Municipali,

con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 cpv 2 e 3 LOC) e dal Regolamento comunale, mi permetto di interpellare il Municipio in merito a quanto segue.

Da diversi anni la presenza della zanzara tigre sul territorio comunale è un dato di fatto ormai acquisito, e di conseguenza un problema con il quale la popolazione deve confrontarsi. Per questo motivo il comune informa annualmente la popolazione, tramite la distribuzione di un documento, circa la strategia di lotta alla zanzara e disciplina i provvedimenti da adottare allo scopo di prevenire e limitare la diffusione di questo fastidioso insetto. Sempre per questo scopo, è stata anche organizzata una interessante serata informativa.

Come indica il documento distribuito alla popolazione, ogni residente è tenuto a seguire particolari indicazioni (es. vuotare tutti i contenitori nei quali ristagna dell'acqua), oltre che sollecitato ad acquistare il prodotto "VectoBac G" in granuli¹ per eseguire il trattamento contro la zanzara tigre (all'interno del documento viene illustrato nel dettaglio come e dove eseguire il trattamento).

Poiché è risaputo che non è attualmente possibile eliminare il fenomeno, seppure si possa contenerlo e limitarlo, a malavoglia si sta divenendo consapevoli del fatto che dobbiamo imparare a convivere con la zanzara tigre... nel miglior modo possibile. Inoltre, la popolazione sta diventando sempre più responsabile e cosciente del problema e dei rispettivi comportamenti da adottare.

¹ Il prodotto è biologico e selettivo per le larve di zanzara, non ha pericolosità né per l'uomo, né per gli animali, né per l'ambiente.

INTERPELLANZA:
“Lotta alla zanzara tigre”

Per questi motivi, molti comuni adiacenti al nostro stanno inventando e creando nuove e utili strategie, come:

- 1) Offrire gratuitamente il prodotto specifico per il trattamento contro la zanzara tigre ai residenti che ne fanno richiesta presso lo sportello Comunale;
- 2) Coinvolgere delle persone volontarie che, possibilmente a coppie, si assumono il ruolo di “Responsabili di effettuare periodicamente i trattamenti all’interno di zone/quartieri privati” (ovvero quei luoghi in cui non è prevista la presa a carico da parte degli addetti comunali). I responsabili, oltre ad eseguire il trattamento durante i momenti convenuti, spontaneamente si sono occupati di sensibilizzare direttamente gli abitanti delle aree coinvolte riguardo a comportamenti scorretti (es. lasciare erroneamente e inconsapevolmente dei contenitori pieni d’acqua stagna in giardino).

Trovo che queste due strategie siano di estrema utilità per i seguenti motivi:

- 1) Offrire la possibilità di ritirare gratuitamente il prodotto incentiva il singolo abitante a responsabilizzarsi e agire concretamente all’interno della proprietà in cui vive effettuando il trattamento. Ciò è vantaggioso soprattutto per coloro che, a causa del costo del prodotto e della propria situazione economica, rinunciano all’acquisto, ma anche per coloro che per qualche motivo non hanno facilità a recarsi nei negozi specializzati indicati.
- 2) Nominare dei volontari responsabili, oltre che permettere di coprire maggiore territorio, favorisce anche l’interazione sociale e la collaborazione. Ce lo chiede il nostro tempo. Come ha sottolineato lo psicologo statunitense Daniel Goleman, *“nei Paesi europei, la tendenza generale della società è verso un’autonomia sempre maggiore dell’individuo, che a sua volta porta a una minor disponibilità alla solidarietà e a una maggiore competitività. [...] Ciò si traduce in un aumentato isolamento e nel deterioramento dell’integrazione sociale. Questo momento di difficoltà richiede un aumento della cooperazione e dell’attenzione verso gli altri, non certo una riduzione di tale disponibilità”*. Il motivo per cui cito Goleman è il seguente: anziché invitare la popolazione a segnalare i comportamenti scorretti altrui tramite il documento sopracitato (meccanismo che contribuisce a sgretolare la relazione sociale), trovo più utile invitare le persone a interagire fra loro per aiutarsi e attuare strategie che favoriscano e incentivino il processo (comportamento che rafforza l’unione sociale).

Riguardo la proposta riportata nel punto 2, trovo utile valutare di distribuire a tutti i fuochi uno speciale Invito a segnalarsi al Comune, qualora si nutrisse il desiderio di prendersi tale incarico.

Inoltre, visto che informare la popolazione tramite la distribuzione “a tappeto” del documento cartaceo si è rivelato efficace ed ha un costo molto contenuto, sarebbe utile valutare di non limitarsi alla distribuzione annuale, ma effettuarla mensilmente (nel periodo compreso tra maggio-agosto, per un totale di 4 distribuzioni all’anno).

INTERPELLANZA:
"Lotta alla zanzara tigre"

Insieme si può fare di più, si può fare tanto! Il problema della zanzara tigre coinvolge tutti ed è davvero molto, molto fastidioso. Ce lo chiede il nostro tempo: troviamo delle strategie per invertire la tendenza all'accusa orientandola verso la collaborazione, la cooperazione, la gentilezza e la concretezza.

Posto quanto sopra mi permetto di interpellare il lodevole Municipio come segue:

- È possibile distribuire gratuitamente una quantità di prodotto VectoBac alla popolazione di Gordola che si reca in cancelleria per farne richiesta?
- È possibile coinvolgere la popolazione per coprire maggior territorio attraverso la nomina di Responsabili di aree/quartieri e di sensibilizzazione?
- È possibile aumentare la distribuzione del documento cartaceo informativo, portandolo da una distribuzione annuale ad una distribuzione mensile nel periodo compreso tra maggio-agosto?

Ringraziando per l'attenzione e la cortese collaborazione porgo cordiali saluti.

Sheila Bozzini



Risposta interpellanza del 11 giugno 2018 / sig.a Sheila Bozzini

Concerne: "Lotta alla zanzara tigre"

Si ringrazia la CC sig.a Sheila Bozzini per la presente interpellanza che dà l'occasione al Municipio, anche in questo ambito, di approfondire e informare ulteriormente sulla tematica.

Come richiamato nell'interpellanza la presenza della zanzara tigre, che nel corso degli anni ha colonizzato la maggior parte delle aree urbane del Cantone dove ormai è presente in modo stabile, è un problema con il quale siamo confrontati ma che soprattutto dobbiamo combattere.

Considerato come la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è una "zanzara cittadina" che colonizza prevalentemente piccole raccolte d'acqua per la deposizione delle sue uova, pertanto molto legate alle condizioni meteorologiche, nei bollettini informativi inviati regolarmente dal 2012 alla fine d'aprile inizio maggio a tutti i fuochi, e esposti pure agli albi comunali e sul sito web, sono riportati i provvedimenti da attuare per limitarne il fenomeno.

Altra considerazione che riteniamo importante rilevare è il fatto che questo tipo di zanzara agisce in un raggio relativamente ristretto di 100/150 m, e pertanto è soprattutto nell'interesse del singolo privato mettere in atto le misure di prevenzione sulla sua proprietà, che consistono semplicemente evitando dove è possibile qualsiasi ristagno di acqua, mentre dove non è possibile intervenendo con il relativo prodotto.

Per quanto riguarda le altre considerazioni contenute nell'interpellanza le stesse sono trattate nelle risposte alle singole domande, in particolare:

➤ **È possibile distribuire gratuitamente una quantità di prodotto VectoBac alla popolazione di Gordola che si reca in cancelleria per farne richiesta?**

Si osserva come già da alcuni anni, senza dover recarsi nei negozi specializzati, è possibile acquistare il prodotto in oggetto presso un rivenditore nel nostro Comune, il cui nominativo è pure riportato sul relativo volantino.

A titolo informativo si osserva come per una confezione di 50 g. il costo di vendita, come presso tutti i rivenditori, è di fr. 9.90.

Considerato come le proprietà private nel nostro Comune potenzialmente interessate sono ca. 1'600, si intuisce subito come l'impatto finanziario della proposta, oltre che amministrativo, sarebbe piuttosto rilevante.

Inoltre distribuendo gratuitamente il prodotto, considerato come il quantitativo consigliato da utilizzare per esempio per singolo elemento da trattare è limitato a soli ca. 30 granelli, si potrebbe incorrere in un uso "industriale", il che farebbe lievitare ulteriormente i prezzi dell'operazione.

Comunque, sulla base di quanto già avviene per la benzina alchilata, il Municipio valuterà per un eventuale contributo, assumendosi per esempio una percentuale del 50% del costo per singola porzione, con le modalità che saranno riportate nel primo volantino informativo del 2019.

➤ **È possibile coinvolgere la popolazione per coprire maggior territorio attraverso la nomina di responsabili di aree/quartieri e di sensibilizzazione?**

Se da un lato possiamo condividere le osservazioni riportate dall'interpellante citando un noto psicologo statunitense, da parte nostra riteniamo che la nomina di responsabili di aree/quartiere, con libero accesso a proprietà private, a volte già difficoltose per pubblici ufficiali, potrebbe essere un'arma a doppio taglio.

Per singoli cittadini che volessero creare associazioni interne di quartiere per combattere il fenomeno, naturalmente con regole ben precise, non si intravedono problemi particolari.

Per contro per il Municipio nominare persone “esterne” con libero accesso a proprietà private, sempre che questa eventualità sia fattibile dal lato legale, comporterebbe delle procedure non indifferenti, considerato che la questione è molto delicata in quanto andrebbe a coinvolgere un problema di grande attualità legata alla privacy della persona e della proprietà privata, parere pure condiviso dai responsabili cantonali.

Pertanto così come per i nostri addetti della squadra comunale presenti sul territorio, invitiamo anche i singoli cittadini a segnalare situazioni “anomale” per le quali con un semplice avviso al privato da parte dei nostri servizi, si può risolvere il problema e questo nell’interesse di tutti.

Ricordiamo inoltre che dal 2012 è pure in vigore l’*Ordinanza municipale concernente la lotta alla zanzara tigre*, e dalla stessa riportiamo un estratto dal capitolo 2 Principio, che cita:

Il Municipio provvede, tramite i collaboratori da esso incaricati, ad effettuare, se del caso, i necessari trattamenti in aree pubbliche e private ed a pubblicare ulteriori decreti e ordini urgenti volti ad ingiungere l’esecuzione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati.

In caso di inadempienza a quanto richiesto dal Municipio, lo stesso ha facoltà di provvedere direttamente, tramite i propri collaboratori designati e conformemente alla presente ordinanza, a vuotare, rimuovere e/o coprire i casi oggettivamente più evidenti di recipienti inappropriati, sotto comminatoria dell’esecuzione a spese dell’obbligato.

➤ **È possibile aumentare la distribuzione del documento cartaceo informativo, portando da una distribuzione annuale ad una distribuzione mensile nel periodo compreso tra maggio – agosto?**

Come richiamato nell’introduzione, dal 2012 viene inviato regolarmente un bollettino informativo a tutti i fuochi, e che è pure esposto agli albi e sul sito web, pertanto si ritiene che la maggior parte della popolazione dovrebbe essere già ampiamente informata sul fenomeno e sui relativi provvedimenti.

Comunque a livello comunale si stanno già valutando eventuali ulteriori strategie a corto medio termine per combattere il problema, che potrebbero essere:

- Oltre all’invio di inizio aprile del volantino prevedere, se non mensilmente anche per questione di costi come proposto dall’interpellante, uno o due invii supplementari sull’arco della stagione, come anche auspicato dal Gruppo cantonale di Lavoro Zanzare.
- Informare e coinvolgere maggiormente i proprietari di residenze secondarie su come prevenire il fenomeno in particolare durante i periodi di loro assenza.
- Coinvolgere, come già successo in passato, la Protezione Civile con interventi a sostegno dei privati.
- Allestire eventuali giornate informative nell’ambito scolastico.
- Richiedere un maggior appoggio, in particolare finanziario, da parte del Cantone per combattere o perlomeno contenere il problema.

Conclusioni:

In proposito vorremmo richiamare anche la recente interrogazione al governo dell’ing. Bruno Storni, municipale e deputato in Gran Consiglio, con la quale denuncia come la situazione, in particolare durante il 2018, sia ‘degenerata’, e con varie domande e proposte che non stiamo qui a riprendere ma che possono essere consultate su internet, invita il Cantone a “cambiare metodo e coordinare gli interventi in modo più attivo ed efficiente”.

Per concludere vogliamo sottolineare ancora una volta come il fenomeno può essere limitato, e di molto, se in primis tutti i cittadini sulle loro proprietà private, e chiaramente anche il Comune su quella pubblica, attuano quei provvedimenti contenuti negli avvisi, che alla fine si possono riassumere semplicemente nell’evitare qualsiasi ristagno di acqua dove possibile, mentre dove non è possibile intervenendo con il relativo prodotto.

Il Municipio